

mio padre, che furono intimi amici di Carlo Ceppi e del fratello suo Ignazio.

Un riflesso dell'affetto per la madre par trasparire nella chiusa di una lettera indirizzata nel febbraio '61 da Firenze, all'amico Camusso: dopo aver accennato al piacere che avrebbero provato se avessero po-

tuto ammirare insieme le bellezze della città dei fiori, conclude: « *Mais une idée te troublerait au milieu de ton plaisir: ta Mère serait loin de toi. Ainsi, jouis du bonheur que tu as de l'avoir près de toi. Embrasse-la. Que tes caresses soient comme le vif sentiment de ton coeur* ».



Facciata della Chiesa di Santa Maria del Fiore a Firenze (Prof. De Fabris architetto)